

# ULTIM'ORA

SCIAME SISMICO NEL TERAMANO. NUMEROSISSIME SCOSSE SI SUCCEDONO GIORNO E NOTTE NELLA PROVINCIA. SI AVANZA UNA SPIEGAZIONE SCIENTIFICA: LA CAUSA DI QUESTE SCOSSE SAREBBE LO SCOPPIO DI GROSSE RISATE DI ILARITA DEI RESIDENTI QUANDO SENTONO DIRE DAL SINDACO BRUCCHI CHE IL RECENTE CONCORSONE È STATO DEL TUTTO REGOLARE.



# Sor Paolo

PUPAZZETTATO IN VERSI

illustrato — umoristico — politico — letterario

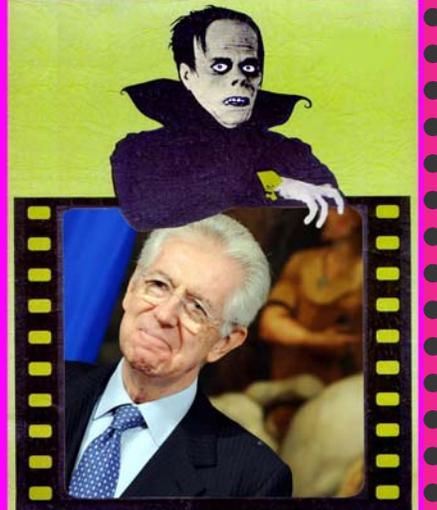
Nuovissima serie

Numero 314

18 dicembre 2011

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore intermittente: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

**MARIO MONTI AUGURA A TUTTI... BUON NATALE**



EGO, CAMPASELLA I' ASSESSORO AGLI EVENTI CULTURALI DICHIARO CHE SO TEGLI ANEMALI GLI ARTSCTI NO ACCETTI, CIOÈ QUELLI CHE NO ACCETTANO TI ESSERE INTERVISCTATI... E PERCIÒ NON GLI TO LE TARCHI NEMMENO SE CHIETENO SCUSA. MA TANTO NO LA CHIETENO.



POI A QUELLI CHE CRITICANO PECCHÉ NO MI VOGLIENO PENE TICO CHE IO MI VOGLIO PENE TA ME E POI MI VUOLE PENE IL SINTICO... E QUESCTO MI BASCTA. POI PE UN VINICIO CHE MI OFFENTE QUI IN COMUNE CE UN ALDRO CHE MI TIFENTE.



## MAURO L'ANNUNCIATORE

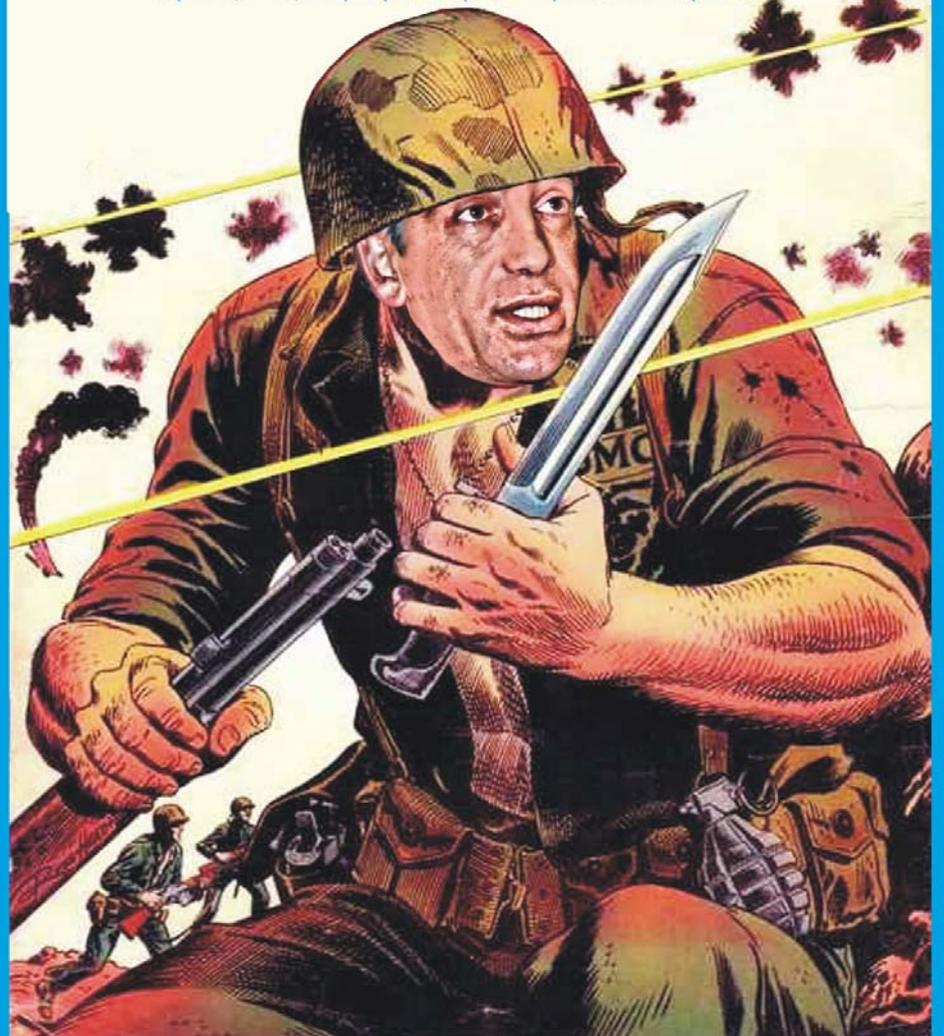
Mauro sempre annuncia e non convince non convince ma continua ad annunciare belle intenzioni e il bel serto cinge del suo paludato elegante pronunciare.

Coniuga sempre verbi al futuro, dice sempre ciò che si dovrebbe fare ma poi si trova davanti ad un muro che non gli consente di fare o di strafare.

Sia in tema di turismo che di monnezza si esprime con eleganza sublime mostrando sempre un'eccellenza

di argomenti e di buona esposizione toccando di stile ottime cime, ma senza alcuna concreta manifestazione.

CONTINUANDO LA GUERRA ALL'ULTIMO SANGUE, MENTRE IL BILANCIO REGIONALE LANGUE, MAURO, ASSESSORE ALL'IMMONDIZIA E AL TURISMO, SI GETTA NELLA PUGNA CON INCREBILE ALTRUISMO, DECISO A FARLA FINITA CON IL CIRSU SENZA SAPERE CHE È TEMPO...PERSU.



## CAMPASELLA VS CAPOSELLA

Je vulave dà na targhe e gne l'a date cchiù, peccà n'za fatte ntervista da tutti li giornaliste ch'ave rrevate pe sentillu parlià prime de cantà.

Compa, Campane è une cazzute, chi je fa, nu sgarbe nze po salvà. Je manne n'essemeesse nude e crute e je dice chiare che je la fa pahà.

Certe, parle l'italiane a moda su e se lu sinte lu t'hi da nterpretà. Però, avaste nnu criticate cchiù.

Tra Campane, Capossele e Capossella nen sapame come lu tename da chiama, ccusci m' lu chiamame Campasella.



Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...  
**Nuovissima serie - Teramo 2011**

A LO PARLAR  
 NON AGGIO  
 MESVRA  
**il  
 Lidguaciuto**  
 VMORISTICO - PVPAZZETTATO

**CHIACCHIERA** Una chiacchiera un soldo Per dodici lune L. 5,00  
 ogni quarto di luna Per richieste di copie L. 0,10 la copia Amministrazione - Via del Leone n. 1

**MAILBOX**

CARO DIRETTORE,  
 DIROTTARONO, UNA GIUNTA REGIONALE FA, BUONA PARTE DEI FONDI PER I LAVORI PORTUALI IN ABRUZZO A PESCARA. ORA SI "SCOPRE" CHE QUELLO È UN PORTO SOGGETTO A FENOMENI D'INTERRIMENTO DEI FONDALI. SPIAGGIATO, "PERGOLATO", PORTO INSABBIATO... E SEMPRE E COMUNQUE UNA QUESTIONE DI FANGO.

INSABBIATORISINASCE  
 @ELOROLONACQUERO.AB



**GIANDONATO STUDIA E SOGNA  
 UN DIVERSO TRASPORTARE,  
 E NON MERITA LA GOGNA  
 SE I TRASPORTI VUOL SUL MARE**

**UN DIVERSO TRASPORTARE**

Giandonato Morra è, come assessore ai trasporti, particolarmente impegnato nello studio di un diverso modo di trasportare gli abruzzesi e ha preso spunto dall'esperienza delle carrette del mare con le quali arrivano sulle nostre coste albanesi e magrebini per un'idea senz'altro originale. I treni costano troppo, così il trasporto, anche in Abruzzo, potrebbe essere effettuato via mare, con snelle e veloci imbarcazioni. Basterebbe potenziare i porti esistenti e costruirne di nuovi. Poi, se uno deve andare da Giulianova a Pescara, niente treno, un bel motoscafo per i passeggeri e un vaporetto ultraveloce per le merci e il gioco è fatto. Sta studiando su grossi libroni che gli ha prestato l'ex compagno di partito Catone e ha già arzigogolato diverse geniali soluzioni. Mentre studia... sogna.

Sogna come potrebbe essere il nuovo sistema dei trasporti abruzzesi, costituito di un intreccio di rotte marittime e di onde solcate da velieri. Abruzzesi della costa, svegliatevi. Ai porti! Ai porti! Bandite le strade ferrate e il trasporto sul gomma. L'avvenire è sul mare. Lo dice Giandonato Morra, l'assessore portato dalle onde. Sarà però ben difficile ottenere il risultato. Si perché la rete portuale è bloccata dall'annoso problema del porto di Pescara. Lo hanno ampliato, non Giandonato, buttandoci dentro una montagna di euro... ma tutti sapevano che quello scalo sarebbe diventato una scatola di sabbia. Per dragarlo non basterebbero tutte le imprese di questo mondo... tanta e la sabbia che il mare, beffardo, rimanda. Una brutta storia... che paghiamo, come sempre, noi.

**CAMERIERE SEMPRE LIGIO**

Sempre ligio al suo dovere Milton appare perfetto per figura, movimenti, costituzione e postura nel ruolo di efficiente cameriere. Ovviamente, è un vecchio spizito, serve chi si trova in maggioranza, perché considera quasi un vizio il dover restare in minoranza. Porta i suoi pasticcini e le guantiere, sempre compassato nei suoi guanti, e bicchieri e vassoi e sputacchiere. Come maggiordomo è inappuntabile, con eleganza procede sempre avanti con il suo sorriso aperto e amabile.

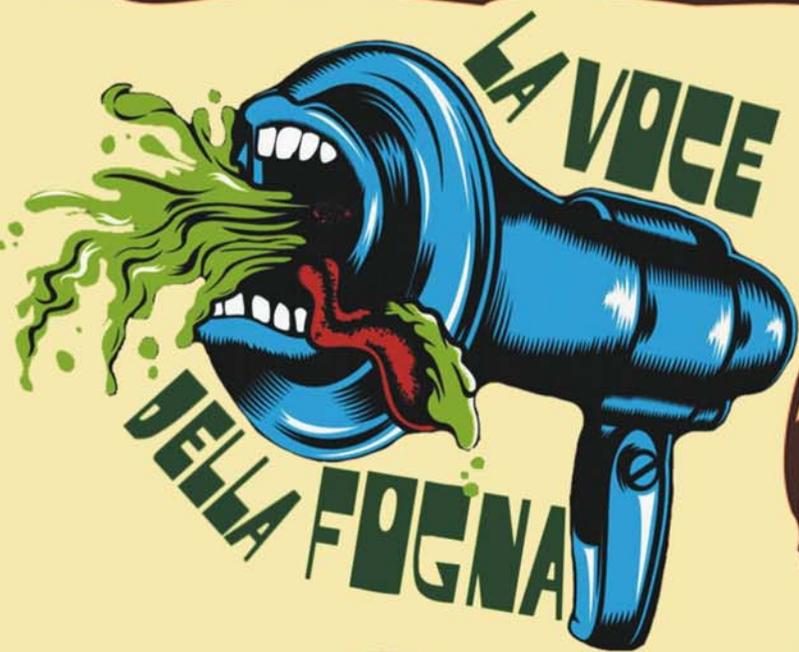


**MILTON  
 IL LIGIO  
 CAMERIERE  
 DELLA  
 MAGGIORANZA**

**SEMPRE LIGIO AL SUO DOVERE  
 e IL FEDELE CAMERIERE,  
 A SERVIR LA MAGGIORANZA  
 SENZA TROPPI MAL DI PANZA,  
 SI GUADAGNA SEMPRE MOLTO  
 E SI OTTIEN GROSSO RACCOLTO.  
 "ECCO QUA IL SUO BICCHIERE"  
 AVVERTE IL LIGIO CAMERIERE.  
 "ADESSO SI, LEI PUÒ BERE".  
 "GRAZIE, GRAZIE" è LA RISPOSTA  
 DELL'ALTERA MAGGIORANZA...  
 HAI, SIGNORI, QUANTO COSTA,  
 SERVIR SENZA MAL DI PANZA.  
 CHE BEL MESTIERE,  
 FARE IL LIGIO CAMERIERE...**

NON CREDIATE CHE SICCOME STO QUI SOTTO NON MI ACCORGA DI QUELLO CHE SUCCÈDE IN SUPERFICIE. INTANTO SO CHE È AUMENTATO IL PREZZO DELLA BENZINA (CHE SCI' ACCISE). E SO PURE CHE LA VITA DA VOI CONTINUA REGOLARMENTE CON I CONSUETI, SCIPI, RAPINE, FURTI CON DESTREZZA E CON SINISTREZZA (I FURTI DEI MANCINI CHE SI CHIAMANO APPUNTO TIRI MANCINI). E PROPRIO A PROPOSITO DI RAPINE C'È STATA UN'EVOUZIONE TECNICA, FORSE IN OMAGGIO E IN ADEGUAMENTO AL GOVERNO NUOVO. LA NUOVA TECNICA È STATA SPERIMENTATA CON SUCCESSO A MIANO. NIENTE PISTOLE, NIENTE MITRA E NEANCHE PASSAMONTAGNA. QUESTA VOLTA È BASTATA UNA SEMPLICE SCIARPA CHE LASCIAVA SCOPERTI SOLO GLI OCCHI. IL RAPINATORE, PROBABILMENTE SOLITARIO, È ARRIVATO CON UNA Y 10, HA PARCHEGGIATO ED È ANDATO DRITTO ALL'UFFICIO POSTALE, UNA DELLE POCHE STRUTTURE PUBBLICHE RIMASTE A MIANO, ACCANTO ALL'EMPORIO CHE DOPO 50 ANNI STA PER TIRARE LE CUIA E ALL'AGONIZZANTE SCUOLA MATERNA. E ANDATO TRANQUILLO, PASSANDO SOTTO GLI OCCHI DELLEX ASSESSORE E ATTUALE CONSIGLIERE MAURIZIO VERNA CHE HA COMMENTATO: "MADO, CUSSÙ TE DA STA PE DAVVER MALE SE SEND CUSCÌ FRADD CU STÙ SOL...". MA IL CONSIGLIERE, CHE ERA INTENTO A FARE RILEVAMENTI E CONTI PER L' I.C.I. DI PROSSIMA ISTITUZIONE, HA DOVUTO RADDOPPIARE LA SUA MERAVIGLIA QUANDO HA VISTO IL TIPO CON LA SCIARPA CHE A BORDO DELLA UTILITARIA GRIGIA SFRECCIAVA VERSO L'USCITA DEL PAESE, AFFRONTANDO SPERICOLATAMENTE ANCHE UNA CURVA PIUTTOSTO STRETTA, TANTO DA DARE UNA CODATA AL GUARD-RAIL. "UNE CHE VA CCUSCÌ FURTE, NEN PO STA TANDE MALE!. E MO MI SI METTEVANO SOTTO". SEMBRA CHE IL RAPINATORE "RAFFREDDATO" ABBAIA LASCIATO UN MESSAGGIO: "HO DOVUTO PROCURARMI I SOLDI PER COMPRARE LA BENZINA PER FARE LA RAPINA".

PASSO E CHIUDO...





# LO STRACCATO

RIDENDO MORES CASTIGAT

DOPO UN LUNGO SONNO È TORNATO...

C'È POCHE DA RITE...  
LA FESTE  
À FENITE

Alfonso Sardella

LA FESTE  
À FINITE

L'ha feste à finite, 'nghe quat-  
tre resàte, ugnane s'artrove la  
faccia che te'. Ah, lo sapeva  
bene il nostro amico Alfonso  
Sardella quando scriveva que-  
sti versi. La crisi incombe e si  
sovrasta, ci travolge.  
Paghiamo sempre più tasse, di  
ogni genere, e continuiamo ad  
arricchire i soliti noti che  
vivono di regalie e di privilegi.  
Ma avete letto? Chiodi aumen-  
ta gli emolumenti del suo  
staff... e noi paghiamo. In  
provincia si continua a riempi-  
re d'oro i dirigenti... e noi  
paghiamo. Anche in comune  
c'è chi sciala... e noi paghia-  
mo. Il fatto è che la festa è  
finita solo per i poveri, che di  
feste ne hanno sempre avute  
poche, ma continua, come  
prima, per chi finora è stato  
sempre in festa. Ma doman-  
diamoci: un dirigente della  
provincia o del comune o della  
regione veramente si guada-  
gna in termini di risultati con-  
creti lo stipendio che gli  
diamo? In che cosa è utile alla  
collettività? Quanto bene pub-  
blico produce? Non vi piace-  
rebbe vedere questi dirigenti  
andare in giro come comuni  
mortalì, con il cappello in  
mano a cercare di sbarcare  
alla meglio il lunario? E inve-  
ce no. Continuano ad essere  
gratificati dalle loro prebende.  
Perciò Sor Paolo fa una propo-  
sta: perché non gli raddoppia-  
mo addirittura lo stipendio?  
Gratificiamoli ancora di più.  
Rimaniamo noi, da soli, a  
fronteggiare i diktat della  
tedescona, la Merkel, che con-  
tinua ad imporci di risparmia-  
re, minacciandoci con il suo  
"kaput" così privo di grazia.



I BEATI  
SOR  
PAOLI